

La storia del Battaglione Cividale (1909-1995) per immagini *In ricordo di tutti gli Alpini del Btg. Cividale*



Prima Guerra Mondiale 1915-18



Seconda Guerra Mondiale, Campagna di Grecia



Seconda Guerra Mondiale, Campagna di Russia



A Chiusaforte (1963)



Mozambico (1993-94)



La rinascita a Cividale (1948-1963)



Chiusaforte 1976, il terremoto



Lo scioglimento, Chiusaforte 1995

Invitiamo TUTTI pertanto, a scorrere sulla piattaforma INTERNET il sito

www.battaglioneeciviale.com



Taxe Percue - Tassa Riscossa

Supplemento al numero 179 del periodico Fuarce Cividat - Direttore Responsabile: Guido Aviani Fulvio - Redazione: Cividale del Friuli (Ud) - Stampa: Arti Grafiche Fulvio Trimestrale per i soci della sezione di Cividale (M. Nero - A. Picco) - Gratuito ai soci dell'associazione Fuarce Cividat - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1, comma 2, DCB UDINE

23° RADUNO del BATTAGLIONE "CIVIDALE"

SABATO 12 GENNAIO 2019 - CHIUSAFORTE (UD)

Ore 10.30: Ammassamento. Deposizione corona al monumento ai Caduti.

Ore 11.15: Sfilata fino alla Caserma "Zucchi".

Ore 11.30: Alzabandiera. Attività storico/culturali e di intrattenimento.

Ore 13.00: Pastasciutta alpina.

Ore 15.00: Assemblea dei Soci dell'Associazione "Fuarce Cividat" (Sala Consiliare).

Ore 16.30: Spettacolo storico/culturale/musicale (Teatro).

DOMENICA 13 GENNAIO 2019 - CIVIDALE DEL FRIULI (UD)

Ore 09.30: Deposizione di corona al monumento ai Battaglioni "Cividale", "Val Natisone" e "Monte Matajur".

Ore 10.00: Alzabandiera solenne in Piazza del Duomo - Allocuzioni. Santa Messa in Duomo. Ammassamento in Piazza Resistenza.

Ore 11.30: Sfilata lungo le vie cittadine fino al Piazzale 8° reggimento alpini.

Ore 12.15: Deposizione di corona al monumento di Via Marconi (in forma privata).

Ore 16.30: Ammaina bandiera (piazza del Duomo).

IL 23° RADUNO

Leggendo il programma relativo al 23° Raduno avrete sicuramente notato una modifica rispetto al passato, una novità che il Consiglio Direttivo dell'Associazione ha deciso di "sperimentare" dopo qualche anno di esitazione.

Accadeva infatti che ad ogni incontro, numerosissimi Soci e simpatizzanti - in particolare, quanti avevano svolto il loro servizio di leva a Chiusaforte tra il 1963 e il 1995 - chiedessero sempre con maggiore insistenza come mai il tempo dedicato alle cerimonie in quella sede fosse limitato alle sole ore del sabato mattina sviluppando, in seguito, la rimanente parte delle attività a Cividale del Friuli.

Ebbene, il Consiglio Direttivo, nel corso della riunione autunnale ha deliberato che **in occasione del prossimo raduno, la giornata del sabato (12 gennaio 2019), venga programmata interamente nella sede di Chiusaforte** laddove, alla conclusione delle consuete cerimonie in ricordo dei Caduti, ed a seguito della sfilata che condurrà i convenuti alla Caserma Zucchi, saranno or-

ganizzate alcune attività di intrattenimento fino al termine della mattinata. Nel pomeriggio, dopo l'assemblea annuale dei Soci, (presso la Sala Consiliare del Municipio), nel Teatro di fronte alla Caserma Zucchi, si svolgerà un programma storico/culturale/musicale.

In tale modo, il Consiglio dell'Associazione ha voluto dar voce ai suggerimenti dei Soci, modificando un programma oramai consolidato negli anni, con l'auspicio che i Soci stessi accolgano con favore l'iniziativa, partecipando numerosi all'evento con lo spirito e l'entusiasmo di sempre, al fine di rendere queste giornate ancor più ricche di giusta memoria per il nostro "Cividale". Tenuto conto dello scorrere del tempo e che le festività di fine anno sono alle porte, l'occasione è propizia per formulare a tutti i Soci, ai numerosissimi simpatizzanti dell'Associazione e a tutti gli Alpini l'augurio più sincero per un sereno Natale e per un prospero 2019.

"Fuarce Cividat".

Gianfranco Beraldo

La maglietta dell'Associazione

Alla luce delle innumerevoli richieste pervenute dai Soci, il Consiglio Direttivo dell'Associazione ha deciso di far stampare n. 100 magliette "polo" di colore nero con bordini tricolori (come da immagine) e di renderle disponibili in occasione del 23° raduno del battaglione "Cividale" sia nella sede di Chiusaforte il sabato 12 gennaio 2019, sia nella sede di Cividale del Friuli la domenica 13 gennaio 2019. Il prezzo per ogni capo sarà di 25 euro.

UN GESTO DA VERO GALANTUOMO

Durante l'ammassamento per la sfilata in Piazza Resistenza, nel corso del 22° Raduno del battaglione "Cividale" (gennaio 2018) un anonimo Alpino, sembra proveniente dalla zona di Artegna, rinveniva a terra un portafogli contenente una cospicua somma di denaro smarrito poco prima da una signora cividalese.

L'ignoto Alpino si recava immediatamente nel Bar-Gelateria situato nella piazza stessa consegnando alla titolare il portafogli, chiedendo cortesemente di farlo pervenire alla legittima proprietaria.

Poco dopo la signora che aveva smarrito il portafogli, tesa e preoccupata per l'accaduto, nella concitata fase di ricerca del bene perduto, si recava presso lo stesso Bar-Gelateria chiedendo informazioni in merito.

Con gioiosa sorpresa, la signora in parola è potuta rientrare in possesso del proprio portafogli - totalmente integro - sottolineando immediatamente la propria soddisfazione per il ritrovamento e, soprattutto, elogiando pubblicamente l'onestà e il senso civico dimostrati dall'anonimo Alpino.

Nei giorni seguenti allo scioglimento del “Cividale”, nel novembre 1995, il Generale Giorgio BLAIS - già Comandante del battaglione all'epoca del terremoto del 1976 – scriveva queste righe evidenziando il vero sentimento di chi vedeva, incredulo, scomparire una Unità tanto amata dalle genti friulane, e che tanto aveva dato alla storia delle truppe alpine e della Nazione.

IL 15° REGGIMENTO ALPINI ED IL SUO BATTAGLIONE CIVIDALE SONO STATI SCIOLTI

“Con lo scioglimento del battaglione Cividale se ne va un pezzo di storia degli alpini” ha detto il Comandante del 4° Corpo d'Armata alpino durante la cerimonia tenutasi a Chiusaforte la mattina dell'undici di novembre.

Ma assieme a un pezzo di storia se ne va anche un pezzo di cuore di tanti alpini che al Cividale hanno dedicato passione e amore, parte di una vita che non si può scordare perché chi ha servito nel Cividale lo ha per sempre nel sangue.

“Ma perché proprio il Cividale?” chiedevano con gli occhi sconsolati le centinaia di alpini che erano venuti a Chiusaforte per l'ultimo saluto alla Bandiera e al battaglione. Sorrisi mesti, abbracci tristi, tanti vecchi Comandanti del battaglione e del recente 15° reggimento presenti, labari e gagliardetti, rappresentanti di tante Sezioni, fra cui mi piace ricordare il Presidente della Sezione Sicilia, Santi Fichera, Sottotenente della 16^a ancora ai tempi del Cividale, venuto appositamente da Acitrezza, discorsi con qualche fremito, poi un ultimo

giro per la caserma (di cui nessuno sa quale sarà il destino), e un arrivederci da qualche parte per tenere sempre alto il nome del Cividale.

E adesso comincerà la stagione dei ricordi e della nostalgia. Ma chi si ricorderà più del Sergente Maggiore Paolino Zucchi, medaglia d'oro in Russia, cui è dedicata la caserma di Chiusaforte ma che nessuno ha menzionato durante la cerimonia? Chi si ricorderà che nell'ansa del Don la “quota Signal” di Novo Kalitwa venne ribattezzata dai tedeschi “quota Cividale” e a riconoscimento del valore e dell'eroismo del battaglione, allora comandato dal Tenente Colonnello Zacchi, e della sua 20^a compagnia che la riconquistò ai russi il 4 gennaio 1943?

Chi si ricorderà dell'Ordine Militare d'Italia, delle due medaglie d'oro e della medaglia di bronzo concessi al battaglione sul campo dell'onore?

Non c'è più il battaglione Cividale, se non nei nostri cuori di alpini ed in quello di tutta la gente del Friuli, in cui continueranno

a vivere la 16^a, la 20^a, la 76^a, la Comando, la 115^a mortai.

Un ultimo sguardo alla caserma, a Chiusaforte, a Raccolana, al Ponte Peraria, al greto del Fella, un ultimo sospiro ed alla fine, come sempre e per sempre, l'incitamento che ci ha sempre unito: “Fuarce Cividat!”

Dopo 23 anni, il Generale BLAIS ha voluto “riesumare” quello scritto, mai immaginando allora che il Cividale, attraverso l'Associazione che lo rappresenta, sia tuttora vivo e attuale nella realtà del territorio ove è nato e cresciuto e raccolga ancora consensi e partecipazione di quanti nel Cividale hanno servito l'Italia con l'orgoglio e la fierezza dei vent'anni.

Grazie Comandante per queste Sue parole, per la condivisione dei valori più veri, per il Suo attaccamento al “Cividale”, per la Sua sempre puntuale presenza e, soprattutto, per il sincero sentimento alpino che ci trasmette in ogni occasione.

euro;
Musica (Fanfare a Cividale + musicanti a Chiusaforte): 700 euro;
Spese per il rancio/buffet di musicanti, Coro e squadre sanitarie: 900 euro;
Affitto ex chiesa San Francesco (per Assemblea e serata culturale/musicale): 350 euro;
Corone/serti floreali per i monumenti ai Caduti di Chiusaforte e Cividale: 200 euro;
Varie (locandine/inviti):250 euro.

Per un TOTALE di: **3.000 euro!**
Tenuto conto che il sostentamento dell'Associazione deriva unicamente dalle offerte liberali dei Soci, degli amici e dei simpatizzanti, lascio ad ognuno l'opportunità di immaginare e valutare gli sforzi del Consiglio volti a sviluppare - con le risorse a disposizione - le attività nel modo più efficace e costruttivo, al fine di offrire ai numerosissimi radunisti la migliore immagine alpina possibile, garantire la giusta enfasi alla Festa di Corpo e mantenere alto il ricordo del nostro “Cividale”.

G. B.

Hanno contribuito al “sostentamento” dell'Associazione:

Ultimo trimestre 2017

DE NEGRI Roberto
DORLI' Giuseppe
DOSE Ivano
GOLDANIGA Neri (in memoria dei Caduti del btg. “Cividale)
LOVATO Gianfranco
MELEAGRI Ettore
PASQUALINI Giovanni
PETTI Bruno
ROSA Luigi
TEDESCO Giovanni

Anno 2018

ALTO Enzo
ALZETTA Enzo
ANDREOLLA Valter
ANGELELLI Lorenzo
AVIANI FULVIO Giovanni
BALLICO Giancarlo
BALDINI Ettore
BARBUO Aldo
BATTELLO Guglielmo
BATTISTIG Massimiliano
BELLUZ Giorgio
BELLUZZO Paolo
BELTRAME Giorgio
BENEDETTI Luca
BERNABEI Franco
BIAGI Angelo
BISTACCO Giorgio
BLAIS Giorgio (per il Giornalino)
BLARASIN Umberto
BOITI Giulio
BORIGNON Andrea
BORTOLUZZI Pietro
BRUSSOLO Paolo
CAINERO Mario
CALLIGARIS Roberto
CANTARUTTI Duilio
CAPPIELLO Filippo
CASTELLA Mario
CASTIGLIONI Giuseppe
CHIAPPINO Danilo
COLLOREDO Sergio Eugenio
COSSON Graziano
COZZA Flavio
CRAST Mario
CRISTANTE Angelo
CROATTO Roberto
CUZZI Franco
D'AGNOLO Walter
DA ROS Antonio
DAL MAS Giorgio
DALLA TORRE Angelo
DANIELI Bruno
DE BIASIO Ornello
DE ROSSO Narciso
DEANA Stefanino
DEANA Carlo
DEGAN Ivano
DEL BEL BELUZ Marco Lucio
DE NEGRI Roberto
FABRO Duilio
FALESCHINI Carlo
FERRARI Livio
FOLEGNANI Giovanni
FRANCESCUTTI Giovanni
FUMATO Mario
GALIUSI Giuliano
GAMBA Aldo
GASPAROTTO Bruno
GAVA Dino
GAZZOLA Germano
GIACOBBI Laurino
GIULIATTINI Roberto
GORZA Maurizio

GRACCO Renato
GRI Pierluigi
GULLO Antonio
IURI Lorenzo
IVO Sergio
LAI Emanuela
LEPORONI Guglielmina
LEPPINI Romano
MACHET Albino
MADDALENA Luciano
MADON Fulvio
MALAGGI Pietro
MALATESTA Lucio
MALISANI Agostino
MANDRIOLI Quinto
MARCO Lorenzo
MARCON Mario
MAZZONETTO Antonio
MEANO Piercorrado
MELEAGRI Ettore
MERLUZZI Luigi
MIANI Aldo
MINATO Moreno
MINERVINI Bruno
MORGUTTI Renato
MORO Franco
MORRAS Gioacchino
NOACCO Dario
NONATO Gianantonio
NOT Mauro
OLIVIERI Franco
ORSONI Maurizio
ORTALI Antonio
PANNI Carlo Michele
PASQUALINI G: Pietro
PERENZIN Renato
PERESSUTI Tiziana (in memoria del marito Angelo SEFFINO)
PETTI Bruno
PEZ Diego
PIZZEGHELLO Gianni
PIZZOLATO Elio
PIZZULIN Amedeo
POZZER Claudio
PRIMICERJ Franco
REGAZZINI Giovanni
REGGIANI Marino
RIGON Giorgio
RIVAROLA Maurizio

RODARO Silvano
ROSA Luigi
ROSSET Tarcisio
ROSSI Mario
ROVIDA Enrico
RUOCCO Antonio
SACCARDO Pierluigi
SACILOTTO Gianantonio
SANDRI Cesare
SANTACATERINA Renato
SELLA Armando
SERAFIN Guido
SILLA Matteo
SILVESTRIN Marcello
SINUELLO Rodolfo
SORRENTINO Ferdinando
SPECOGNA Giuseppe
SPERANZA Ruggero
SPINELLI Roberto
SPOLLERO Valerio
TAVAN Luigi
TOFFOLI Boris
TOMASI Giovanni
TONELLI Felice
TONON Gianni
TOSONI Isidoro
TOSS Tiziano
TRENCHI Giorgio
TULISSI Mario
UBERTI Mario
UCCELLI Giuseppe
VANIN Stefano
VECELLIO Herman
VENTURIN Guido
VIOLIN Luigi
VIRGILIO Vanni
VOLTAREL Andrea
ZAMBELLI GNOCCO Bruno
ZAMPARO Enzo
ZAMPELLON Giovanni
ZAMPIERI Elio
ZANARDI Agostino
ZENERE Mauro
ZIANI Luigi
ZONTA Gianpiero
ZOPPOLATO Maurizio
ZORATTI Amos
ZORZETTO Giacomo
ZUNINO Bruno Luciano
ZANNIER Sandro

GIAN LUIGI ZUCCHI

Il 14 gennaio 1918 a Cima Valderoa (Gruppo del Monte Grappa) cadeva fe-



rito a morte l'alpino Gian Luigi Zucchi (classe 1900) effettivo alla 76^a compagnia del battaglione “Cividale”. Era uno studente liceale diciasset-

tenne, nativo di

Tradate in provincia di Varese, che in seguito all'ingresso dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale, e al conseguente richiamo alle armi dei fratelli maggiori, decise – una volta caduto il fratello Giuseppe sul fronte goriziano nell'estate del 1916 - di arruolarsi quale volontario nel Regio Esercito con l'intento di onorare le gesta del congiunto e, soprattutto, fornire un contributo concreto alla propria Patria che, seppur così giovane, già tanto amava. Alla sua memoria è stata conferita la Medaglia d'Oro al Valore Militare con la seguente motivazione:

“Volontario di guerra diciassettenne, si offrì di far parte di un gruppo d'arditi che doveva eseguire una incursione nelle linee nemiche. Primo si slanciò all'assalto e combattendo con la baionetta e con bombe a mano fu di esempio ai compagni, che alla fine, sopraffatti, dovettero ritirarsi. Accortosi che l'ufficiale comandante era rimasto in mano nemica, invitò i compagni a seguirlo e lanciandosi di nuovo sui nemici impegnava una lotta corpo a corpo. Riuscito ad avvicinarsi al proprio ufficiale mentre un soldato austriaco stava per vibrargli un colpo di baionetta, prontamente slanciavasi e, facendo scudo del proprio corpo al suo superiore, riceveva, in pieno, il colpo a lui diretto. Ferito a morte, sul punto di esalare l'anima generosa, trovava ancora la forza di gridare: Viva l'Italia.”

M.te Valderoa, (M.te Grappa), 14/1/1918. Ogni anno, il Gruppo alpini di Tradate (Sezione di Varese), supportato dal Gruppo di Alano di Piave (Sezione di Feltre), organizza nel secondo fine settimana di luglio un pellegrinaggio alla Cima Valderoa laddove è posto un cippo a perenne ricordo del giovane Eroe.

Quest'anno, in occasione del centenario, l'Associazione “Fuarce Cividât” e la Sezione di Cividale hanno voluto presenziare all'evento, per rendere onore alla memoria di Gian Luigi Zucchi, prima Medaglia d'Oro al Valor Militare della storia del battaglione “Cividale” e per sottolineare la gratitudine per le gesta di quel valoroso Alpino mai dimenticato.

G. B.

IL COSTO DI UN RADUNO

Accade sovente nel corso dei raduni del battaglione di incontrare vecchi Alpini gioiosamente convenuti che – dopo i complimenti e le festose esternazioni per la coinvolgente atmosfera respirata nel corso dell'evento - chiedono per le edizioni future miglioramenti di ogni genere e supplementi di attività collaterali che potrebbero offrire un risultato “scenografico” probabilmente più fantasioso ed efficace.

Le risposte riservate agli appassionati Alpini in questione, sono sempre composte



L'Associazione ha fatto visita all'Alpino Guido Coos classe 1921 da Ramandolo, uno degli ultimi reduci di Russia del Btg. Cividale, 20^a Cp.. Il Reduce ha rivolto un saluto affettuoso a tutti i soci.